

Piano strategico-operativo regionale 2021-2023 recante

“Indicazioni *ad interim* di preparazione e
risposta ad una pandemia influenzale”

Macro Area

FORMAZIONE CONTINUA DEGLI OPERATORI DIFFERENZIATA PER SETTING E PER FIGURE PROFESSIONALI

Documenti attuativi

1. Attività di formazione 2022-2023 - Linee di lavoro

Documento attuativo

Attività di formazione 2022-2023

Linee di lavoro

Rev 28/02/2022

Indice

1. Introduzione
2. Struttura del piano formativo regionale
3. Attività di formazione
4. Procedura per la corretta diffusione delle evidenze scientifiche
5. Esercitazione di monitoraggio del Panflu regionale
6. Monitoraggio del piano formativo regionale e valutazione delle attività di formazione
7. Articolazione temporale delle attività

1. Introduzione

L'obiettivo generale del *Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023* (Panflu 2021-2023) è rafforzare la preparedness nella risposta ad una futura pandemia a livello nazionale e locale.

La formazione degli operatori rappresenta un'attività essenziale da organizzare e realizzare prima del verificarsi di una eventuale situazione di rilevanza di sanità pubblica o emergenza epidemica. La formazione rappresenta infatti una determinante fondamentale per consentire ai professionisti di rispondere prontamente e in modo corretto alle esigenze imposte da situazioni emergenziali.

Per garantire che tutti gli operatori interessati siano adeguatamente formati sono previsti tre livelli di realizzazione dell'attività formativa:

- nazionale/interregionale
- regionale
- locale.

L'**obiettivo generale** dell'attività di formazione del Piano Pandemico della Regione del Veneto è assicurare un'adeguata preparazione del personale coinvolto nella eventuale risposta a nuove emergenze epidemiche.

In particolare l'attività di formazione intende raggiungere i seguenti **obiettivi specifici**:

- rafforzare la consapevolezza del personale coinvolto nella preparedness sul rischio pandemico e sull'importanza dell'applicazione del piano regionale;
- supportare, attraverso la formazione dei professionisti interessati, lo sviluppo dei modelli organizzativi e delle azioni di potenziamento dei servizi socio-sanitari previsti dalla programmazione regionale in risposta alle emergenze epidemiche;
- recepire e diffondere rapidamente documenti di indirizzo in modo da mantenere approcci diagnostico-terapeutici uniformi e basati sulle evidenze anche in fase emergenziale o pandemica;
- condurre esercizi di simulazione per valutare la capacità di attivazione di processi di comunicazione del rischio in caso di emergenza sanitaria;
- disporre di una esercitazione volta a simulare una pandemia e l'applicazione del piano pandemico influenzale regionale;
- disporre di strumenti per la valutazione della formazione.

Il piano formativo verrà sviluppato secondo le indicazioni del Gruppo di coordinamento regionale del Panflu¹, costituito con DDR n. 102 del 5/10/2021. Il presente documento intende illustrare le linee di lavoro che verranno sviluppate all'interno del piano formativo.

¹Il Gruppo di coordinamento regionale del Panflu è composto dai responsabili/referenti delle seguenti strutture: Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, Dipartimento di Scienze Cardiologiche toraciche e vascolari, Unità di Igiene e Sanità Pubblica - Università degli Studi di Padova, Direzione Edilizia Ospedaliera e finalità collettiva, Direzione Risorse Strumentali SSR, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Direzione Programmazione sanitaria, Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, Direzione Farmaceutico-Protetico-Dispositivi medici, Direzione Servizi Sociali, UOC Rischio Clinico Azienda Zero, Coordinamento Rete regionale dei Laboratori di Microbiologia, Ufficio Stampa Regionale, Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza, Dipartimento di Diagnostica e di Sanità Pubblica, Università degli Studi di Verona, Direzione Sanitaria Azienda Zero

2. Struttura del piano formativo

Il documento programmatico Panflu regionale 2021-2023 declina le azioni da svolgere a livello regionale e a livello aziendale per ciascuna fase pandemica². Anche per le attività di formazione sono definite specifiche azioni per il livello regionale ed il livello aziendale, al fine di assicurare una adeguata e capillare partecipazione dei destinatari di tali attività.

In riferimento alle **fase interpandemica** sono affidati al livello regionale:

- la definizione del piano delle attività formative da realizzare e, attraverso il coinvolgimento di esperti per le specifiche aree di contenuto e intervento, la conseguente progettazione operativa delle stesse (analisi dei fabbisogni formativi, definizione degli obiettivi di apprendimento e dei programmi didattici, strumenti di valutazione dell'efficacia delle attività formative);
- l'erogazione dei corsi di formazione a distanza e in presenza, anche per reti di formatori (che, adottando il principio della formazione "a cascata", condurranno la formazione a livello locale);
- il monitoraggio dello svolgimento delle attività formative a livello locale;
- la definizione della procedura per la corretta diffusione delle evidenze scientifiche disponibili.

In **fase di allerta** sono previsti a livello regionale l'aggiornamento e la diffusione delle linee guida e delle evidenze scientifiche sulle caratteristiche dell'agente patogeno di rilevanza per la salute pubblica, tramite l'infrastruttura informativa e il network istituiti in fase interpandemica; l'analisi, con gli attori istituzionali regionali, delle esigenze contingenti relative ai moduli formativi da predisporre o aggiornare, anche in riferimento alla riorganizzazione rapida delle rete dei servizi e ai destinatari da coinvolgere prioritariamente; l'aggiornamento dei materiali didattici secondo le priorità emerse e le nuove evidenze scientifiche.

In **fase pandemica** a livello regionale è prevista l'erogazione tempestiva dei moduli didattici che rispondano al fabbisogno rilevato per la situazione emergenziale.

In tutte le fasi è previsto un elevato coinvolgimento del livello aziendale, in particolare con riferimento:

- all'individuazione dei professionisti da coinvolgere nelle diverse attività formative e monitoraggio della effettiva partecipazione;
- all'organizzazione delle attività formative da svolgere a livello locale (compreso accreditamento ECM);
- alla partecipazione alle attività di valutazione dell'efficacia delle attività formative.

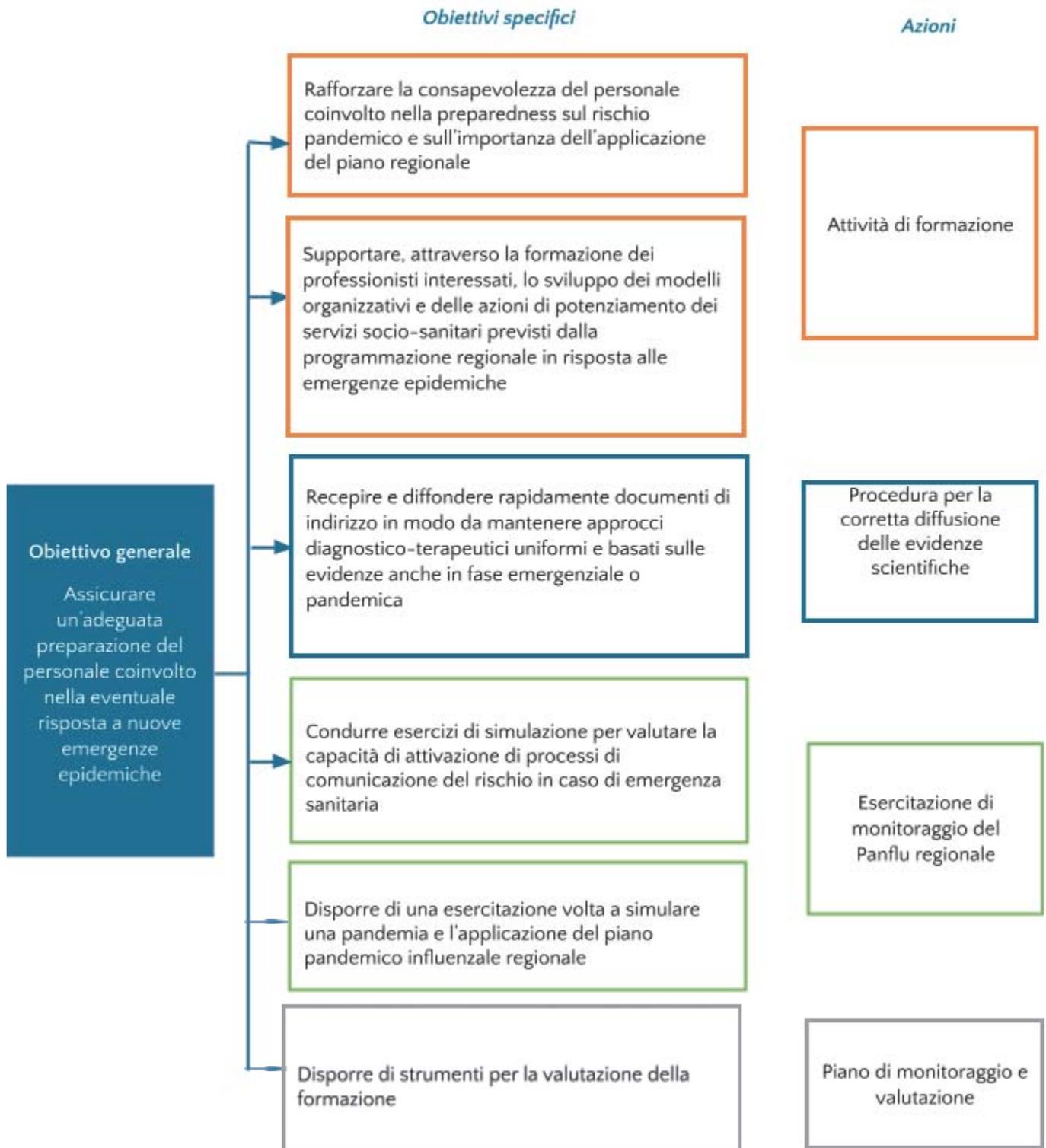
Il piano formativo regionale prevede la realizzazione delle seguenti linee di lavoro:

- attività di formazione;
- definizione di una procedura per la corretta diffusione delle evidenze scientifiche;
- esercitazione di monitoraggio del Panflu regionale.

Il piano formativo sarà accompagnato per tutta la sua durata da una attività di monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti.

² L'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'European Center of Disease Prevention and Control hanno individuato 4 fasi dell'influenza pandemica che riflettono la valutazione del rischio sulla situazione globale relativa a ciascun virus con potenziale pandemico che infetti l'uomo. L'attività di formazione, in coerenza con il piano nazionale è stata declinata per le fasi: interpandemica, di allerta pandemica e pandemica.

Fig. 1 _ Sintesi degli obiettivi e delle azioni del Piano formativo regionale Panflu 2021-2023



3. Attività di formazione

Il piano formativo di preparedness pandemica, che verrà articolato secondo le indicazioni del Gruppo di coordinamento regionale del Panflu, prevede la realizzazione di:

- moduli formativi di base sui contenuti che devono rientrare trasversalmente nella formazione di diversi profili professionali;
- moduli formativi realizzati ad hoc per specifici profili professionali;
- esercitazioni su casi e/o in simulazioni pratiche.

Le modalità di erogazione delle attività formative saranno definite tenendo conto, da una parte, del numero di destinatari da raggiungere e, dall'altra, del livello di interattività richiesto per le conoscenze da acquisire e le competenze da sviluppare.

Tab. 1 _ Modalità di erogazione dei corsi e delle esercitazioni del Piano formativo regionale

Modalità di erogazione dei corsi e delle esercitazioni previste dal Piano pandemico regionale	
Corsi FAD erogati a livello regionale	Corsi in modalità FAD asincrona all'interno di piattaforma digitale dedicata. Questa modalità consente di raggiungere contemporaneamente un elevato numero di professionisti e garantisce l'accesso ai materiali didattici (videolezioni, slide, testi) e alle esercitazioni proposte (casi didattici, test di valutazione degli apprendimenti).
Formazione residenziale erogata a livello regionale	Formazione residenziale/streaming erogata a livello regionale: questa modalità facilita l'interazione tra docenti e partecipanti; è utilizzata per un numero contenuto di destinatari che consenta di organizzare un numero limitato di edizioni del corso, per gruppi di massimo 30 partecipanti ciascuna.
Formazione residenziale e formazione sul campo a livello aziendale	Formazione residenziale e formazione sul campo a livello aziendale ("formazione a cascata"): l'attività di formazione ed esercitazione continua viene organizzata ed erogata dalle Aziende sanitarie attraverso reti di formatori individuati dal Gruppo Regionale Panflu. In questo caso, a livello regionale, verranno definiti i programmi delle attività formative, i materiali didattici e le prove di valutazione degli apprendimenti. Potranno essere inoltre organizzati a livello regionale percorsi di "formazione formatori". La formazione si svolgerà a livello aziendale nel caso sia necessario un elevato livello di interazione (ad esempio se sono previste simulazioni pratiche) con un elevato numero di destinatari da formare in azienda in più edizioni del corso. L'attività di docenza potrà essere affidata ai formatori della rete nazionale di <i>preparedness</i> , a reti di formatori già presenti nel territorio regionale e a formatori individuati per la specifica attività.

La tabella seguente riporta i temi e i destinatari riportati nel documento programmatico Panflu regionale 2021-2023.

Tab. 2 _ Temi e destinatari dell'attività di formazione

Attività formativa	Destinatari
Formazione di base sul piano pandemico regionale	Direzioni generali e sanitarie, delle aziende sanitarie; CESP, GORR regionale e GORR dei Distretti delle Aziende ULSS Operatori sanitari dei presidi ospedalieri e territoriali secondo priorità definite MMG, PLS, MCA e SUMAI, personale USCA Personale RSA Farmacisti delle Aziende sanitarie e delle farmacie di comunità
Corso su elementi di terapia e diagnostica di base	Operatori sanitari dei presidi ospedalieri e territoriali secondo priorità definite
Corso sulle misure di contrasto alla trasmissione di agenti patogeni di rilevanza per la salute pubblica Corso sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni in ambito sanitario	Personale del Dipartimento di Prevenzione e in particolare dei GORR Operatori sanitari dei presidi ospedalieri e territoriali secondo priorità definite MMG, PLS, MCA e SUMAI, personale USCA Personale RSA Farmacisti delle Aziende sanitarie e delle farmacie di comunità
Formazione specifica per diverse categorie professionali	Personale del Dipartimento di Prevenzione e in particolare dei GORR Personale sanitario di terapia intensiva Personale sanitario non di terapia Intensiva Personale dei Pronto Soccorso Personale DMO e CIO Risk Manager Personale addetto alla sorveglianza epidemiologica e virologica Personale sanitario dei servizi territoriali e della Medicina Generale: MMG, PLS, MCA e SUMAI, personale USCA, infermieri Personale Sistemi informativi Personale dei laboratori, con particolare riferimento alla rete Influnet Farmacisti delle Aziende sanitarie e delle farmacie di comunità Referenti della ricerca

Oltre alle attività formative elencate nella tabella 2, in collaborazione con l'Area Comunicazione è prevista una campagna informativa per sensibilizzare la popolazione ad adottare comportamenti di igiene/misure di prevenzione che possono avere un effetto positivo sulla salute pubblica in presenza di infezioni dominanti.

In base alle indicazioni della struttura regionale competente per ciascun corso verrà realizzata una specifica attività di progettazione, che prevede:

- l'individuazione del Responsabile scientifico
- la definizione dei destinatari ed eventuali priorità di coinvolgimento
- la raccolta dei fabbisogni formativi
- la definizione dei risultati di apprendimento in uscita
- l'individuazione della modalità di erogazione più appropriata
- la definizione del programma del corso
- l'individuazione dei docenti e degli esperti di contenuto
- la predisposizione dei materiali didattici

- la predisposizione degli strumenti di valutazione degli apprendimenti.

È previsto l'accREDITAMENTO presso il sistema regionale ECM per le figure professionali coinvolte.

In coerenza con il presente piano formativo, la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica ha previsto di integrare i programmi dei corsi di formazione manageriale per dirigenti di struttura complessa e per aspiranti al ruolo di direttori generali di azienda sanitaria ed enti del Servizio Sanitario regionale con un modulo di 12 ore dedicato alle competenze manageriali nella gestione di una emergenza sanitaria.

Attività di formazione

Parte I: piano delle attività

Soggetti coinvolti: Gruppo di coordinamento regionale del Panflu

Durata: 2 mesi (febbraio – marzo 2022)

Output: Piano formativo approvato (attività formative, destinatari, modalità di erogazione, cronoprogramma)

Parte II: progettazione operativa

Soggetti coinvolti: Gruppo di coordinamento regionale del Panflu; responsabili scientifici ed esperti di contenuto individuati per le diverse attività formative; referenti delle Aziende Sanitarie

Durata: da attivare per singola attività formativa da marzo 2022 a maggio 2023

Output: programma dei corsi e indicazioni per il loro svolgimento

Parte III: svolgimento attività di formazione

Soggetti coinvolti: Gruppo di coordinamento regionale del Panflu; responsabili scientifici, esperti di contenuto e docenti, Direzioni generali e servizi formazione delle Aziende Sanitarie; destinatari delle attività formative

Durata: 21 mesi (aprile 2022 – dicembre 2023)

Output: professionisti formati sui contenuti del piano pandemico regionale, sulle conoscenze e competenze tecnico-scientifiche richieste in particolari contesti e sui modelli organizzativi e su azioni di potenziamento dei servizi socio-sanitari previsti dalla programmazione regionale in risposta alle emergenze epidemiche

4. Procedura per la corretta diffusione delle evidenze scientifiche

La pandemia SARS-CoV-2 ha messo in luce la necessità di recepire e diffondere rapidamente ai professionisti del Sistema Socio Sanitario regionale documenti di indirizzo che consentano di mantenere approcci diagnostico-terapeutici uniformi e basati sulle evidenze anche in fase emergenziale o pandemica.

Il presente piano prevede lo sviluppo di una procedura per la corretta diffusione delle evidenze scientifiche disponibili, attraverso le seguenti attività:

- definizione del gruppo di lavoro per la redazione della procedura;
- definizione delle modalità di proposta delle evidenze scientifiche da diffondere al SSSR;
- identificazione dei gruppi regionali/tavoli tecnici rilevanti con cui collaborare alla valutazione delle evidenze scientifiche;
- definizione delle modalità di approvazione dei documenti da diffondere da parte della struttura regionale competente (Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare e Veterinaria);
- definizione delle modalità di invio alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica delle evidenze da diffondere;
- definizione del più idoneo repository di nuove evidenze scientifiche e delle eventuali condizioni di accesso;
- definizione delle modalità di comunicazione della presenza di una nuova evidenza scientifica a disposizione e di diffusione ai professionisti del SSSR;
- definizione delle attività e dei responsabili del monitoraggio del repository al fine di eliminare i documenti non aggiornati;
- stesura della procedura;
- approvazione della procedura;
- applicazione della procedura.

Procedura per la corretta diffusione delle evidenze scientifiche

Soggetti coinvolti: Gruppo di coordinamento regionale del Panflu; responsabili scientifici; referenti delle Aziende Sanitarie

Durata: 6 mesi (marzo – ottobre 2022)

Output: Procedura per la corretta diffusione delle evidenze scientifiche

5. Esercitazione di monitoraggio del Panflu regionale

Il Centro Europeo per la Prevenzione ed il Controllo delle malattie (ECDC) considera l'esercitazione come un'attività guidata da uno scenario in evoluzione con lo scopo di esercitare la risposta, o gli elementi di risposta, ad un evento emergenziale. La stessa Organizzazione Mondiale della Sanità suggerisce di attivare una fase di valutazione, finalizzazione e disseminazione del piano pandemico nazionale attraverso la conduzione di un esercizio di simulazione volto a valutare il piano stesso e a rafforzare e consolidare la rete di esperti di preparedness sul territorio nazionale.

Tra le attività più praticate per la prevenzione delle emergenze nelle comunità troviamo spesso le esercitazioni in quanto hanno molteplici finalità formative, addestrative ed educative e generalmente vengono effettuate per valutare piani di emergenza e migliorare il coordinamento e la sinergia tra gli attori coinvolti.

All'interno del Panflu nazionale è in capo al Ministero della Salute realizzare una esercitazione volta a simulare una pandemia e l'applicazione del piano pandemico influenzale nazionale da realizzare con i referenti Regionali e gli attori a livello nazionale. L'esercitazione "a tavolino", o tabletop, sembra rispecchiare al meglio l'esigenza di simulare un evento pandemico poiché consente di definire e assegnare i diversi ruoli all'interno del sistema emergenziale consentendo una rapida valutazione dello stesso da parte degli attori coinvolti.

In considerazione di ciò tutte le Regioni sono considerate target di questa esercitazione, che andrà declinata in base all'identificazione delle aree di miglioramento rilevate dall'esercitazione nazionale, tenuto conto che il piano è considerato come un documento dinamico e in continuo aggiornamento.

Al fine di testare le proprie procedure il gruppo di coordinamento regionale del piano vede la necessità di attivare nel 2023 un'esercitazione di simulazione prevedendo delle attività che vadano a verificare e consolidare le risorse effettivamente disponibili e attivabili in caso di evento emergenziale.

La realizzazione dell'esercitazione prevede le seguenti fasi di lavoro:

- selezione degli ambiti su cui sviluppare le esercitazioni
- definizione dei responsabili scientifici
- pianificazione dell'esercitazione (logistica, materiali dell'esercizio, destinatari, ecc)
- approvazione delle esercitazioni.

Al termine della realizzazione dell'esercitazione si procederà all'analisi dei dati raccolti e dei risultati emersi e alla eventuale revisione del Panflu regionale.

Esercitazione di monitoraggio del Panflu regionale

Soggetti coinvolti: Gruppo di coordinamento regionale del Panflu; responsabili scientifici; referenti delle Aziende Sanitarie (GORR e altri destinatari della esercitazione)

Durata: 9 mesi (gennaio - settembre 2023)

Output: Piano pandemico regionale aggiornato in base ai risultati emersi dalla esercitazione

6. Monitoraggio del piano formativo regionale e valutazione delle attività di formazione

La valutazione rappresenta una parte integrante della formazione perché consente di rilevare le informazioni sull'efficacia delle attività svolte e di pianificare eventuali azioni di miglioramento sulle attività programmate o future.

Tale attività risulta particolarmente rilevante per l'elevato numero di destinatari che la formazione intende raggiungere e per i diversi attori coinvolti nella progettazione, organizzazione e gestione delle attività formative (Gruppo di coordinamento regionale Panflu, con particolare riferimento alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica per l'erogazione dei corsi regionali, le singole aziende sanitarie per l'erogazione dei corsi residenziali e sul campo da svolgersi a livello locale).

Il sistema di monitoraggio e di valutazione del presente Piano formativo verrà definito a partire dagli obiettivi specifici dello stesso.

Gli indicatori di valutazione del Piano formativo verranno individuati con il Gruppo di coordinamento regionale Panflu. Sulla base di tali indicatori verranno redatti i report di monitoraggio intermedi.

Si ipotizza che il piano di monitoraggio dovrà, a titolo esemplificativo, rilevare per le attività previste:

- la effettiva erogazione dei corsi entro i tempi pianificati;
- il tasso di adesione ai corsi per tipologia di destinatari;
- il tasso di completamento e superamento dei corsi per tipologia di destinatari;
- i risultati di apprendimento;
- la qualità percepita dai partecipanti;
- eventuali criticità.

In riferimento alla valutazione delle attività formative nella tabella seguente vengono riportati gli strumenti di valutazione previsti nel Piano formativo regionale Panflu, classificati in essenziali e auspicabili.

Tab. 3 _ Strumenti di valutazione utilizzati per la valutazione delle attività formative

Valutazione dell'efficacia formativa			
AMBITO DI VALUTAZIONE	STRUMENTO DI VALUTAZIONE	ESSENZIALE	AUSPICABILE
QUALITA' DEL CORSO	Questionario di gradimento	X	
APPRENDIMENTO	Test	X	
	Esercitazioni su casi didattici	X	
ACQUISIZIONE COMPETENZE/COMPORAMENTI	Esercitazioni/simulazioni pratiche		X
	Check list		X
	Interviste/questionari		X
	Site visit		X
	Indagine KAPB	X	

In riferimento alla valutazione degli apprendimenti, per ogni attività formative, sarà utilizzato lo strumento di valutazione ritenuto più idoneo; quando necessario, la somministrazione dello strumento di valutazione potrà avvenire sia prima del corso (valutazione ex ante) sia al termine del corso (valutazione ex post) per rilevare le conoscenze e abilità in ingresso prima e dopo la formazione. Ad ogni Responsabile Scientifico verrà chiesto di individuare possibili indicatori per analizzare la ricaduta della formazione svolta, in termini di conoscenze, competenze e/o comportamenti.

Inoltre, per alcuni corsi, è prevista un'indagine KAPB per verificare l'impatto della formazione sulla cultura della preparedness e sugli strumenti utili alla sua applicazione, attraverso un'indagine KAPB (Knowledge Attitudes Practices and Behaviours).

Le attività da svolgere per la definizione del piano di monitoraggio e valutazione del piano formativo sono:

- definizione degli indicatori di monitoraggio e valutazione
- definizione degli strumenti di valutazione e della modalità di somministrazione
- raccolta dei dati necessari al calcolo degli indicatori
- predisposizione report di monitoraggio intermedi.

Monitoraggio del piano formativo regionale e valutazione delle attività di formazione

Soggetti coinvolti: Gruppo di coordinamento regionale del Panflu; responsabili scientifici; referenti delle Aziende Sanitarie

Durata: 21 mesi (aprile 2022 – dicembre 2023)

Output: Piano di monitoraggio e strumenti di valutazione delle attività di formazione

7. Articolazione temporale delle attività

Nel cronoprogramma seguente si riportano i tempi in cui si prevedono di sviluppare le linee di lavoro previste dal piano.

Tab. 4 _ Articolazione temporale delle linee di lavoro del piano formativo Panflu regionale 2021-2023

Attività	2022												2023											
	III	IV	V	VI	VII	VII	I	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	
Attività di formazione																								
Parte I: piano delle attività																								
Parte II: progettazione operativa																								
Parte III: svolgimento attività di formazione																								
Procedura per la corretta diffusione delle evidenze scientifiche																								
Esercitazione di monitoraggio del Panflu regionale																								
Monitoraggio del piano formativo regionale e valutazione delle attività di formazione																								

TABELLA	n	azioni chiave derivate dal panfilo nazionale	OBIETTIVI - riferimenti tabellari del PANFILU della azione chiave	AZIONI - declinazione regionale delle specifiche dell'azione chiave	descrizione standard ESSENZIALE	descrizione e standard AUSPICABILE	Attore principale dell'attività	riferimento regionale	atti di indirizzo regionale di riferimento	Scadenza/Opere scritte dalla pubblicazione e del piano	Fase di allerta pandemica	fase pandemica	fase di transizione	Dettagli azioni a livello regionale - Direzione Programmazione Sanitaria	Dettagli azioni a livello aziendale - Direzione Programmazione Sanitaria
GGG	139	Formazione.	TAB. 21 - Disporre di protocolli e strumenti per la realizzazione tempestiva di studi KAPB per la valutazione dell'impatto percepito della formazione a breve termine	Definizione degli strumenti per la valutazione della formazione, con particolare riferimento alla acquisizione di competenze e comportamenti di prevenzione e di protezione	Questionari di rilevazione dell'impatto della formazione per l'adozione di comportamenti di prevenzione e protezione	Interviste strutturate	Fondazione Scuola di Sanità Pubblica/Aziende sanitarie	SCUOLA DI SANITA' PUBBLICA				Valutazione dell'impatto della formazione in merito all'adozione di comportamenti di prevenzione e			
GGG	140	Formazione.	(RV) Ricepire e diffondere rapidamente documenti di indirizzo in modo da mantenere approcci diagnostico-terapeutici uniformi e basati sulle evidenze anche in fase emergenziale o pandemica	Definizione della procedura per la corretta selezione e diffusione delle evidenze scientifiche disponibili	Procedura per la corretta diffusione delle evidenze scientifiche disponibili	Piattaforma dedicata alla diffusione delle evidenze scientifiche disponibili	Fondazione Scuola di Sanità Pubblica/ Gruppo regionale Panfilo	SCUOLA DI SANITA' PUBBLICA			Aggiornamento e diffusione delle linee guida e delle evidenze scientifiche sulle caratteristiche dell'agente patogeno di rilevanza per la salute pubblica				
GGG	141	Formazione.	TAB. 21 - Disporre di una esercitazione volta a simulare una pandemia e l'applicazione del piano pandemico influenzale nazionale da realizzare con i referenti Regionali e gli attori a livello nazionale	Esercitazione strutturata interattiva prospettica alla revisione periodica del Piano Pandemico regionale	Realizzazione di una esercitazione regionale			SCUOLA DI SANITA' PUBBLICA							
GGG	150	Formazione.	TAB. 21 - Disporre di un piano di formazione per rafforzare la preparazione pandemica influenzale nazionale concordato con gli attori istituzionali nazionali e regionali	Corsi su Preparedness pandemica Corsi su misure di contrasto alla trasmissione di agenti patogeni di rilevanza per la salute pubblica Corsi su misure di prevenzione e controllo delle infezioni in ambito sanitario Corsi su elementi di terapia e diagnostica di base Corsi su conoscenze e competenze specifiche per diverse categorie professionali	Formazione dei profili professionali indicati come prioritari	Estensione dei moduli formativi a tutto il personale potenzialmente interessato	Fondazione Scuola di Sanità Pubblica	SCUOLA DI SANITA' PUBBLICA			Verifica a seconda del tipo di patogeno dei moduli formativi da predisporre o aggiornare, anche in riferimento alle esigenze organizzative rapide delle reti dei servizi e ai destinatari da coinvolgere prioritariamente	Erogazione tempestiva dei moduli didattici che rispondono alle esigenze formative e al fabbisogno rilevato per la situazione emergenziale			
GGG	144	Formazione.	(RV) Supportare lo sviluppo dei modelli organizzativi e delle azioni di potenziamento dei servizi socio-sanitari previsti dalla programmazione regionale in risposta alle emergenze epidemiche e pandemiche	Esercitazioni su casi e/o simulazioni pratiche per specifici profili professionali	Esercizi su casi in FAD	Esercizi o simulazione pratica	Fondazione Scuola di Sanità Pubblica	SCUOLA DI SANITA' PUBBLICA							

LUCIANO
FLOR
28.02.2022
08:36:27
GMT+01:00

